

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27 MAGGIO 2015

---

L'anno 2015, il giorno 27 del mese di Maggio alle ore 10.00, presso la sede di Cap Holding spa , viale del Mulino n. 2 ad Assago si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede di Cap holding spa previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 15/05/2015 (Prot. Uff. ambito n. 6360 del 14/05/2015).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente		X
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente	X	
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Giuseppe Russomanno	Consigliere		X

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente		X
Pio Di Donato	Componente		X
Luigia Riva	Componente	X	

**Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, vista l'assenza del Presidente ne assume le funzioni il Vice Presidente che passa alla trattazione del Punto 1 posto all'ordine del giorno: Approvazione verbale della seduta del 27 aprile 2015.**

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n. 7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

In merito al punto il Presidente nel richiamare il contenuto del testo inviato via mail il 20/04/2015 (Prot. Uff. Ambito n. 5042 del 20/04/2015) ai Consiglieri precisa che nessuna osservazione al testo risulta pervenuta agli uffici da parte dei membri del Consiglio.

Il Presidente passa alla trattazione del punto dando lettura del verbale e

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 27 aprile 2015 nei termini illustrati.
2. di incaricare il Direttore di procedere all'inserimento dei verbali approvati al "libro verbali" quale esito della seduta del 27 aprile 2015 .

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Vice Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 02 posto all'ordine del giorno: Incarico occasionale al Professor Francesco Ciro Rampulla**

Il Vice Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con deliberazione n. 2 del 27.04.2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano delle Performance anno 2015 il quale prevede all'obiettivo n. 6 la predisposizione di un nuovo Regolamento di contabilità ed all'obiettivo n. 7 il perseguimento degli standard di trasparenza, integrità e anticorruzione.

Nella delibera sopracitata è previsto che il Direttore Generale possa avvalersi anche di collaborazioni fornite da professionisti esterni, appositamente selezionati, la cui attività presuppone conoscenze professionali specifiche di cui l'organico aziendale non dispone al fine di conseguire i risultati aziendali attesi.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.4 del 7 Marzo 2014 ha preso atto degli esiti della procedura di *Avviso Pubblico di MANIFESTAZIONE DI INTERESSE a presentare candidature PER LA COSTITUZIONE DI ELENCHI DI ESPERTI (con validità di 1 o 2 anni) con: 1) profilo economico finanziario con conoscenze di pianificazione strategica e analisi informatica. 2)*

**profilo amministrativo legale civilistico** 3) *profilo tecnico idraulico*, nei termini di cui al Decreto Dirigenziale n. 2010 del 27 febbraio 2014.

Dato atto che con riferimento al profilo amministrativo legale civilistico (verbale atti n.1944/2014/2.10/2014/1) il Prof. Avv Rampulla Francesco Ciro risulta l' unico candidato idoneo che ha peraltro già prestato attività di collaborazione con l'Ufficio d' Ambito.

Considerato che l'esperienza e la professionalità del Prof Avv Rampulla risultano indispensabili al fine di supportare la Direzione Generale per il raggiungimento degli obiettivi come sotto riportati:

- 1) Predisposizione finalizzata all'approvazione del CdA e successiva entrata in vigore del nuovo *Regolamento di contabilità aziendale comprensivo altresì della disciplina in materia di acquisizione di beni e servizi in economia* – obiettivo n.6 teso a favorire una maggiore uniformità e coerenza alla normativa in vigore
- 2) Predisposizione finalizzata all'approvazione del CdA e successiva entrata in vigore del *Regolamento Sanzionatorio per mancata pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13* - uno fra gli step dell' obiettivo n.7 in materia di *Trasparenza Integrità ed anticorruzione* teso all'aggiornamento dei documenti programmatici relativi alla trasparenza e anticorruzione e avviamento delle procedure interne di controllo e delle sanzioni connesse alla mancata pubblicazione

Considerata la comprovata specifica professionalità del professore e dato atto che all'interno dell'Azienda non vi sono professionalità specifiche tali da consentire la redazione dei Regolamenti che dovranno essere adottati secondo i termini di cui al Piano delle Performance.

Dato atto altresì che la collaborazione del Prof. Avv. Rampulla dovrà sostanziarsi in un supporto di approfondimento normativo-giurisprudenziale e giuridico per la durata di 30 giorni imposti dalla legge nei mesi da giugno 2015 e a ottobre 2015 nel rispetto degli artt. 2222 e ss del codice civile.

Considerato pertanto che l'incarico dovrà avere, nel rispetto della legge, natura temporanea collocandosi all'interno della programmazione delle attività dell'Azienda con riferimento ad aspetti o fasi della medesima programmazione e pertanto non potrà essere prorogabile se non limitatamente al completamento dell'attività avviata, in quanto appunto la sua durata è predeterminata in relazione allo specifico aspetto o fase dell'attività.

Ritenuto pertanto che, vista l'urgenza di realizzare gli specifici obiettivi di cui al Piano delle performance 2015 come sopra individuati e nel rispetto dei termini ivi indicati, si debba procedere al conferimento di un incarico professionale di natura occasionale al prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla per la durata di 30 giorni nel periodo dal giugno 2015 a ottobre 2015.

Dato atto che in data 29.04.2015 (prot. uff. amb. n. 5500) è pervenuta la proposta del Professor Avv Rampulla per lo svolgimento delle attività di cui sopra per un importo pari ad Euro 5.000,00

Visti l'art. 7 c. 6 e seguenti e art. 53 c. 14 del D.lgs. n. 165 del 2001 nonché l'art. 15 del D.lgs. n. 33 del 2013.

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di approvare il conferimento di incarico professionale di natura occasionale al Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla per la durata di 30 giorni nel periodo da giugno 2015 a ottobre 2015 per l'importo complessivo di euro 5.000,00 per :
  - i. Elaborazione del nuovo *Regolamento di contabilità aziendale comprensivo altresì della disciplina in materia di acquisizione di beni e servizi in economia*;

- ii. Elaborazione del *Regolamento Sanzionatorio per mancata pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/13*
2. Di demandare al Direttore Generale la formalizzazione dell'incarico secondo i termini di cui allo schema di contratto allegato alla presente deliberazione
  3. Di incaricare il Direttore di provvedere a trasmettere alla Città Metropolitana di Milano – Settore Partecipazioni la presente deliberazione.
  4. Data la compatibilità con le previsioni del Bilancio 2015;
  5. di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013, nonché alla comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica;

Il Vice Presidente, dopo ampia discussione, in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 02 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 03 posto all'ordine del giorno: Determinazioni conseguenti al mutuo contratto dalla Provincia di Milano con Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento degli interventi di cui al decreto ATO n. 3/06.**

Il Vice Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

si del D.Lgs. 33/2013. Novazione soggetto beneficiario mutuo CCDDPP posizione n. 4492128/00.

Richiamata la deliberazione del CdA n. 03 del 5 dicembre 2014 con la quale, in relazione al mutuo (posizione n. 4492128/00) contratto dalla Provincia di Milano con CDDPP per il finanziamento degli interventi di cui al Decreto ATO n. 03/06<sup>1</sup>, si è dato atto che la Provincia stessa, con note del 28/10/14 (Prot. Uff. Ambito 11839) e del 18/11/14 (Prot Uff. Ambito 12987), segnalava l'opportunità di procedere alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo.

Richiamata la deliberazione del CdA n. 5 del 20 febbraio 2015 con la quale veniva autorizzata la novazione del soggetto beneficiario del mutuo CDDPP, posizione n. 4492128/00, a favore dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale per le motivazioni indicate nella relazione tecnica di cui alla citata deliberazione, previa acquisizione di apposito nulla osta da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza.

Considerata la deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza n. 12 del 25 marzo 2015 con cui viene preso atto del **parere non favorevole** del Collegio dei revisori dei Conti dell'Azienda medesima in ordine alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo CCDDPP 4492128/00.

**Dato atto che non risultano sussistere i presupposti necessari per dar corso alla procedura di novazione di che trattasi.**

*Istanza di devoluzione mutuo CCDDPP posizione n. 4492128/00.*

Richiamate le deliberazioni del CdA n. 04 del 31 marzo 2014 e n. 10 del 29 maggio 2014 venivano approvati:

- La richiesta, da avanzare a CCDDPP per il tramite della Provincia di Milano, di ridestinazione delle economie generate nell'ambito dell'attuazione delle opere di cui al Decreto ATO n. 03/06 per un totale di euro 4.440.763,81;
- L'elenco dei progetti delle opere su cui riprogrammare tali economie;
- I progetti definitivi ed i quadri economici delle opere oggetto della ridestinazione, opportunamente corredati delle attestazioni dei RUP della stazione appaltante;

Richiamata la deliberazione del CdA n. 8 del 31 marzo 2015 con la quale si prendeva atto delle sopraggiunte criticità, segnalate dalla Città Metropolitana di Milano, nell'ambito delle operazioni di devoluzione delle

---

<sup>1</sup> Ai sensi del D.lgs 152/99, le Autorità d'Ambito avevano quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio", al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione, così come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000.

L'ex Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, con i decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 ha individuato, ammettendo a finanziamento, lotti di interventi del Piano Stralcio relativi ai settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate, per un ammontare complessivo di € 187.439.064,48, con previsione di utilizzo di risorse finanziarie derivate dagli incrementi tariffari previsti alla Delibera CIPE 52/2001 e successive modifiche tariffarie.

La Provincia di Milano, considerata l'urgenza e l'importanza di realizzare le opere di investimento del Piano Stralcio, al fine di garantire il finanziamento di un primo lotto di interventi individuati con decreto ATO n. 03/06 e procurare all'ATO la disponibilità di cassa in tempi più rapidi rispetto a quelli ipotizzabili dal flusso di fatturazione delle tariffe di fognatura e depurazione di competenza, ha stabilito di ricorrere all'assunzione (a carico del Bilancio della Provincia di Milano), per conto ATO, di un mutuo ventennale con la CCDDPP per un ammontare di Euro 43.939.886,5 (posizione n. 4492128/00) con previsto rimborso di capitale e interessi in conto di quote tariffa fatturate dai gestori.

economie generate sul mutuo CCDDPP posizione 4492128/00, nei termini indicati nella relazione tecnica della medesima deliberazione.

Considerato che a seguito di approfondimenti svolti di concerto con il Direttore dell'Area programmazione risorse finanziarie e bilancio della Città Metropolitana di Milano, si è stabilito di non dar corso alla procedura di devoluzione indicata e di procedere alla conseguente riduzione del debito.

Vista la deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito di Monza e Brianza n. 17 del 15 aprile 2015 (pervenuta all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in data 19 maggio 2015, prot. 6583) di presa d'atto delle criticità connesse alla devoluzione del mutuo.

Preso atto della nota del Direttore dell'Area programmazione risorse finanziarie e bilancio della Città Metropolitana di Milano (prot. Ufficio d'Ambito 5178 del 22 aprile 2015) con la quale viene comunicato che:

- La Città Metropolitana di Milano procederà alla richiesta di riduzione del mutuo CCDDPP posizione n. 4492128/00, una volta conclusi i lavori finanziati con tale linea di credito;
- La Città Metropolitana di Milano non procederà alla novazione del mutuo in questione;
- Dal capitale rimborsato, senza aggravio di penali, saranno decurtate le economie già accertate e quelle che eventualmente si genereranno entro la conclusione delle opere ancora in corso;
- Per dar corso alla riduzione del debito dovrà essere presentata formale attestazione di conclusione delle opere.

**Dato atto che non sussistono i presupposti per dar corso alla procedura di devoluzione del mutuo di che trattasi.**

Per quanto attiene la necessità di conferma dell'impegno di copertura finanziaria già assunta per le opere rispetto alle quali è stata richiesta la devoluzione del mutuo contratto con CCDDPP, tra le varie soluzioni che possono essere prese in considerazione:

1. Finanziamento delle opere tramite contrazione di un nuovo mutuo da parte dell'Azienda Speciale;
2. Finanziamento delle opere tramite le quote capitale del mutuo CCDDPP non dovute a seguito della riduzione del debito;
3. Finanziamento mediante quote di tariffa di cui alla deliberazione CIPE n. 52/01 di competenza ATO non ancora impegnate;

Considerato che la soluzione di cui al punto 2 appare essere quella più opportuna in considerazione del fatto che il Gestore è attualmente tenuto al rimborso del mutuo CCDDPP nella sua interezza, quindi al rimborso anche delle quote di capitale ed interessi oggetto della devoluzione di che trattasi (sulla quale però gravano le criticità di cui alla deliberazione del CdA n. 8 del 31 marzo 2015).

**Considerato altresì che la riduzione del mutuo sopraesposta e l'esigenza dell'Ufficio d'Ambito di introitare le quote di capitale di cui al precedente punto 2. comporterà la necessità di predisporre apposito atto integrativo al "Contratto di Regolazione Rapporti di Debito Credito dell'Ex ATO della Provincia di Milano", atti n. 130033/2013/3.2/2013/12, n. repertorio 2597.**

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di prendere atto di contenuti della deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza n. 12 del 25 marzo 2015 ed in particolare del parere non favorevole del Collegio dei revisori dei Conti dell'Azienda medesima in ordine alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo CCDDPP 4492128/00;
- 2) Di non dar corso alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo CCDDPP 4492128/00 in quanto venuti meno i presupposti e le opportunità per procedere all'esecuzione dell'operazione;
- 3) Di non dar corso alla procedura di devoluzione del mutuo CCDDPP 4492128/00 per le motivazioni indicate nella relazione allegata al presente atto, nonché per le criticità già indicate nella precedente deliberazione n. 8 del 31 marzo 2015;
- 4) Di garantire la copertura finanziaria delle opere oggetto della devoluzione di cui alle precedenti deliberazioni n. 04 del 31 marzo 2014 e n. 10 del 29 maggio 2014, mediante l'utilizzo delle quote di capitale che non dovranno essere più rimborsate a CCDDPP in conseguenza della mancata attuazione della devoluzione di cui al precedente punto 3;
- 5) Di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione, con particolare riferimento alla necessità di predisporre un atto integrativo al "Contratto di Regolazione Rapporti di Debito Credito dell'Ex ATO della Provincia di Milano", atti n. 130033/2013/3.2/2013/12, n. repertorio 2597 in conseguenza alle decisioni assunte ai precedenti punti 3 e 4;
- 6) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 7) Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Vice Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n.3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

## DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 04 posto all'ordine del giorno: PROGETTO COMMUNITY PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IN CAMPO AMBIENTALE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, DELLE IMPRESE E DEI CITTADINI AI SENSI DELL'ART.15 L.241/90**

Il Vice Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

La Città Metropolitana, con i partner ARPA Lombardia, Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, CAP Holding, Camera di Commercio di Milano e Ordine degli Avvocati di Milano, ha intenzione di proporre una serie di iniziative volte a sostenere le attività dei tecnici comunali e uniformare le procedure con le quali si affrontano le diverse tematiche ambientali, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, al fine di rinforzare un percorso virtuoso di miglioramento della vivibilità del territorio e della sua attrattività.

Il progetto formativo ha pertanto il fine non solo di agevolare l'accesso delle Imprese e dei cittadini ai servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione col tentativo di semplificare le procedure rendendole uniformi ma altresì di migliorare la diffusione delle informazioni sulle tematiche ambientali nel rispetto della normativa posta a tutela e presidio dell'ambiente.

L'iniziativa si articolerà in un percorso formativo rivolto ai funzionari dei Comuni e dei SUAP (Sportello Unico delle attività produttive) del territorio della Città metropolitana di Milano, nonché agli organi accertatori.

Dato atto che il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano Avv. Italia Pepe ha collaborato alla realizzazione dell'iniziativa che ha già visto un primo incontro tecnico-operativo il 21/05/2015 teso a concordare le modalità di sviluppo del progetto "Community per la realizzazione di azioni in campo ambientale a sostegno delle attività delle amministrazioni locali, delle imprese e dei cittadini ai sensi dell'art.15 L.241/90".

Considerato che l'Avv. Pepe intende fornire la propria professionalità rendendosi parte attiva quale relatore nell'ambito del Progetto di cui trattasi con specifico riguardo alle tematiche inerenti la gestione degli scarichi in pubblica fognatura sul territorio metropolitano nonché il procedimento amministrativo in generale.

Ritenuto di sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione lo schema di accordo tra questo Ufficio d'Ambito e Città Metropolitana di Milano, Arpa Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano e CAP Holding S.p.A, avente ad oggetto: "la realizzazione di un percorso formativo a sostegno delle attività delle amministrazioni locali, delle imprese e dei cittadini, con il fine di uniformare le procedure con le quali si affrontano le diverse tematiche ambientali ai sensi dell'art.15 l.241/90 – Community per la realizzazione di azioni in campo ambientale a sostegno delle attività delle amministrazioni locali, delle imprese e dei cittadini ai sensi dell'art.15 l.241/90" in considerazione del valore aggiunto che tale iniziativa di certo porterà anche all'Azienda in termini di condivisione, aggiornamento e maggiore fluidità dei procedimenti amministrativi .

Richiamata la comunicazione del 25/05/2015 (prot. Uff. Ambito n.6911) con la quale, a seguito dell'incontro operativo del 21 maggio si è deciso di modificare l'oggetto dell'accordo al fine di non limitarlo unicamente ad una proposta formativa per li Enti locali ma adattabile a diversi contenuti e target delle azioni che verranno intraprese.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta onere di spesa in capo all'Azienda.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) di approvare lo schema di accordo tra Città Metropolitana di Milano e Arpa Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e CAP Holding per la "per la realizzazione di azioni in campo ambientale a sostegno delle attività delle amministrazioni locali, delle imprese e dei cittadini ai sensi dell'art.15 l.241/90";
- 2) di demandare al Presidente la sottoscrizione dell'accordo medesimo;
- 3) di autorizzare il Direttore Generale a prestare la propria professionalità in ordine all'attività formativa cui tende l'accordo di che trattasi;
- 4) di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione compresa la trasmissione della medesima alla competente Area della Città Metropolitana;
- 5) di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

Il Vice Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n.3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno completa del Progetto Community Formazione, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2015.

#### **La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 05 posto all'ordine del giorno: Modifiche statutarie ulteriori a seguito della deliberazione n. 7 del 31.03.2015**

Il Consiglio di Amministrazione rinvia la trattazione alla prossima utile adunanza

#### **La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 06 posto all'ordine del giorno: Prima applicazione della "Metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dal Gestore affidatario del SII e dell'Operatore residuale" a seguito della trasmissione dei dati economici e di bilancio a consuntivo per l'anno 2013 da parte di Cap Holding SpA e di Brianzacque Srl.**

Il Vice Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con delibera numero 3 del 19 dicembre 2014 l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha adottato una metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dal gestore affidatario e dall'operatore residuale del servizio idrico nell'ambito dello svolgimento dei suoi compiti di pianificazione e controllo.

Con riferimento alle attività di pianificazione, il dialogo con il gestore è finalizzato all'acquisizione delle informazioni necessarie per la predisposizione della pianificazione economico-finanziaria e tariffaria per i periodi regolatori successivi.

Con riferimento alle attività di controllo, la richiesta di informazioni ha lo scopo di acquisire i dati necessari per verificare il rispetto degli standard di qualità del servizio, lo stato di realizzazione degli investimenti, l'andamento dei costi di gestione e l'andamento dei ricavi al fine di stabilire gli eventuali conguagli. Nell'ambito dello svolgimento delle attività di controllo è prevista la definizione di alcuni indicatori e indici di sintesi sulla gestione.

L'ATO infatti, in quanto regolatore locale, nella necessità di garantire l'efficienza, efficacia ed economicità dell'erogazione dei servizi idrici, non può prescindere da alcuni importanti elementi, tra cui la gestione imprenditoriale integrata dei servizi, il rispetto degli standard relativi ai servizi svolti dal gestore e la corrispondenza con gli obiettivi di policy locale e con gli interessi territoriali, la garanzia di un piano

tariffario sostenibile per l'utenza e di un piano economico finanziario sostenibile per i progetti di investimento e servizio affidati.

Tale approccio è basato sul principio che la regolazione pubblica, in un contesto di forte evoluzione e sistematizzazione, dovrebbe passare gradualmente da un modello, basato su meccanismi ex ante, a un modello che consenta di esercitare la regulation affiancando agli strumenti già previsti (contratti di servizio, piani degli investimenti, Piano d'Ambito) degli strumenti di auto-regolazione (analisi per indici, bilanci sociali e ambientali, benchmarking), in un processo regolativo in continua costruzione.

In questa prospettiva, la regolazione ex ante ha lo scopo di fissare gli standard minimi di servizio, mentre attraverso una regolazione continuativa e il confronto con il gestore è possibile desumere ulteriori indicazioni sullo stato del servizio, sugli aspetti migliorabili e sulle criticità oppure sui punti di forza, coinvolgendo gli stessi gestori nell'individuazione delle azioni di policy più idonee.

In questo senso, la scelta di un set di indicatori e indici consente al regolatore di avere delle indicazioni sullo stato del servizio e sulla sua sostenibilità e consente di verificare le possibili variazioni di scelte di gestione, allo scopo di stabilirne gli impatti a partire dalla situazione esistente, e fornire indicazioni in merito alle azioni di policy.

Prima di procedere con una sintesi delle analisi svolte si ricorda che con riferimento agli Schemi Regolatori predisposti e inviati ad Aeegsi, in data 12 Dicembre 2013 con Determina n. 584/2013/R/IDR l'Autorità ha approvato la proposta tariffaria al SII sottoposta dal Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano per gli esercizi 2012 - 2013 riconducibile a Cap Holding Spa. nei termini di cui al provvedimento n. 5 del CdA del 18 Novembre 2013.

Relativamente all'operatore residuale BrianzAcque Srl per gli anni 2012 e 2013 AEEGSI risulta tuttora aperta la relativa istruttoria da parte dell'Autorità.

Per quanto riguarda il periodo regolatorio 2014-2015, con delibera n. 375/2014/R/Idr del 24 luglio 2014 l'AEEGSI ha approvato la proposta tariffaria sia per l'ambito tariffario riconducibile al Gestore Cap Holding SpA, sia per l'ambito tariffario Brianzacque Srl..

Si riporta di seguito l'analisi per il gestore affidatario CAP e per l'operatore residuale Brianzacque.

### ***Gestore affidatario CAP***

Con riferimento alla raccolta delle informazioni da parte del gestore, si specifica che i dati sono stati consegnati in data 13/03/2015 e successivamente aggiornati in occasione della consegna dei dati per l'adempimento alla determinazione AEEGSI n. 4/2015 e con apposita comunicazione in data 25/05/2015. Trattandosi di una prima verifica si ritiene che la tempistica sia coerente con le richieste e quindi che non rappresenti un'inadempienza. Diventa opportuno tuttavia, in futuro, garantire una tempistica più coerente con le necessità di elaborazione e controllo dell'ufficio d'ambito.

Nello specifico, con l'adempimento al 30 aprile 2015 stabilito dall'AEEGSI con determinazione 4/2015, il Gestore ha ulteriormente specificato i propri costi con l'obiettivo di individuare i costi ambientali e della risorsa (ERC2015) di cui alla deliberazione 662/R/2014/IDR AEEGSI.

Il gestore ha pertanto evidenziato le voci relative a canoni di derivazione e sottensione idrica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU, altri costi operativi, riferiti alle specifiche misure per la tutela delle risorse idriche o la mitigazione del danno ambientale.

Dall'analisi dei dati inviati si evidenzia come complessivamente i ricavi da servizio idrico si riducono di circa 235.000 euro tra il 2014 e il 2013.

Con riferimento all'attività caratteristica aumentano i ricavi da fatturazione dei servizi idrici, anche alla luce degli incrementi tariffari. Cresce inoltre la voce relativa agli incrementi di immobilizzazioni, a indicare che parte degli investimenti sono realizzati in economia, scontando i costi relativi a materie prime personale e servizi contabilizzati a conto economico, e successivamente capitalizzati.

Per le altre attività idriche aumentano i lavori in corso su ordinazione, con un impatto in termini di miglioramento dei ricavi per altre attività idriche complessivamente pari a 1,4 mln euro. Nello specifico si assiste a una forte crescita dei lavori in corso su ordinazione (che trova corrispondenza nei relativi oneri tra i costi) mentre cala la voce altri ricavi e proventi per altre attività idriche.

Lato costi, tra 2014 e 2013 aumentano i costi per materie prime, servizi e personale, mentre calano gli accantonamenti per rischi e gli oneri diversi di gestione. Parte dell'incremento dei costi è giustificata dalle nuove opere avviate, in considerazione delle voci "incremento di immobilizzazioni" e "variazione dei lavori in corso".

Di seguito l'analisi degli indicatori:

		Valore	Note
Incidenza costo del personale	Si tratta di un indicatore che può fornire indicazioni sulle scelte in merito alle modalità di gestione del servizio, da valutare in coerenza con il livello complessivo dei costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori con caratteristiche confrontabili	28,09%	Elevato ricorso all'utilizzo di personale proprio. Potrebbe rappresentare <u>un elemento di rigidità</u> , tuttavia nel caso di specializzazione del personale e utilizzo dello stesso anche per la realizzazione di parte delle opere la gestione complessiva <u>potrebbe presentare dei risparmi</u> , connessi alla capitalizzazione dei costi interni e da un possibile minore impatto del costo delle opere.
costo medio unitario dell'energia	Questo rapporto misura l'economicità dell'approvvigionamento, da valutare in confronto con il dato medio AEEGSI, rispetto al quale deve essere non superiore	0,1782	Sebbene i costi per energia elettrica siano da intendersi come passanti, si ritiene necessario incentivare la riduzione degli stessi allo scopo di migliorare l'impatto sui costi e quindi in tariffa. <u>È importante quindi che il Gestore proceda alla tendenziale riduzione del costo per energia elettrica</u> , sia in termini di impatto sui cittadini (comunque vincolato dai limiti AEEGSI) sia per un miglioramento della situazione economico finanziaria, che può migliorare risorse a favore di altri servizi e investimenti
Incidenza costo energia	L'incidenza del costo dell'energia sarà misurato come indicatore intertemporale per valutare la coerenza sui costi delle scelte in termini di progetti di saving o di potenziamento degli impianti. L'indicatore è valutato tenendo conto delle variazioni di altri costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori	19,88%	Il costo dell'energia è una componente importante dei costi per servizi del gestore. La <u>riduzione di tale componente di costo</u> e il relativo impatto sugli utenti potrebbe derivare dal miglioramento delle condizioni di acquisto e dall'efficientamento energetico.
Investimenti per unità di prodotto	In considerazione della consistente mole di investimenti affidata e degli obiettivi di risparmio della risorsa questo indicatore deve risultare crescente nel tempo. Si può ipotizzare un confronto con lo stesso indicatore per altri gestori paragonabili.	0,1986	È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi e tenendo conto dell'ammontare complessivo delle manutenzioni, considerando anche le attività svolte con risorse interne.

Costi manutenzione unitari	Questo indice è da valutare in correlazione con gli investimenti per unità di prodotto per capire se il peso delle manutenzioni ordinarie è coerente con il dato relativo agli investimenti strutturali. Il confronto avverrà con gli stessi dati come da pianificazione e in una valutazione intertemporale.	0,092	Come unità di misura è stato utilizzato il metro di rete. È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi. Dal confronto con il precedente dato sugli investimenti si evincerebbe una scelta connessa a un'incentivazione di investimenti strutturali piuttosto che manutenzioni ordinarie.
ROI	Il calcolo del ROI ha l'obiettivo di valutare la sostenibilità aziendale degli investimenti, dal momento che rappresenta la marginalità destinata alla copertura dei Capex. L'analisi avviene tenendo conto di un confronto fra dati pianificati e dati effettivi, considerando l'andamento intertemporale, verificando l'andamento dello stesso indice in un benchmarking fra operatori confrontabili, infine operando delle simulazioni che tengono conto dei Capex di pianificazione.	11,96%	Dalla valutazione del ROI, considerando la tipologia di società (pubblica, regolata) e la tipologia di attività (servizi pubblici e investimenti) si evince che un ROI all'11,96% rappresenta un ottimo indicatore, in termini di disponibilità per il pagamento di oneri finanziari relativi all'indebitamento e per la copertura degli oneri fiscali. È opportuno che sia garantita nel tempo la coerenza dell'indicatore con l'effettivo impatto dei costi d'uso del capitale, per consentire la sostenibilità finanziaria ma anche per evitare il verificarsi di extraprofiti
SAL investimenti	Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti come pianificati per ciascun anno e potrebbe essere utile per stabilire gli obiettivi minimi di piano in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni	2013: 77,56% 2014: 85,7%	L'analisi degli investimenti rappresenta un tema molto delicato, dal momento che impatta in modo significativo sia sul livello di qualità dei servizi che sui costi in tariffa. Con riferimento ai costi in tariffa, il Metodo prevede di contabilizzare solo i costi effettivamente sostenuti. Con riferimento all'adempimento rispetto alle previsioni, i dati riportati tengono conto di valori al lordo dell'effettivo ribasso d'asta, per omogeneità con il dato di previsione. La realizzazione di investimenti per oltre l'80% delle previsioni può essere considerato un buon indicatore. Il dato relativo al 2013 si riporta a titolo informativo dal momento che pur riguardando una parte del primo periodo regolatorio non si riferisce al periodo di affidamento dell'ATO.
Sal investimenti di piano	Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti complessivi di Piano e potrebbe essere utile in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni	85,7%	Considerando come periodo rdi affidamento il 2014, il dato riportato corrisponde al SAL investimenti per il 2014 sopra riportato. Il valore sarà da confrontare negli anni.
tasso di morosità a due anni (crediti)	Gli indicatori sulle morosità devono risultare in linea con le previsioni AEEGSI	4,7%	Rispetto alle indicazioni AEEGSI il tasso di morosità risulta elevato. La presenza di una morosità elevata drena

anno n/fatturato anno n-2)	risorse altrimenti destinabili a servizi e investimenti. <u>Indicatore ottimale</u> (AEEGSI) = 1,6%	
dispersioni bilancio idrico	Lo stato delle dispersioni del servizio idrico è valutato in modo intertemporale, con l'obiettivo che il livello di servizio sia nel tempo tendenzialmente migliorativo	16,06%
		È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi

### **Operatore residuale Brianzacque**

Con riferimento al dialogo con il gestore Brianzacque, si evidenzia che i dati sono stati consegnati in data 18 marzo 2015 e successivamente aggiornati in occasione della consegna dei dati per l'adempimento alla determinazione AEEGSI num 4/2015 e con apposita comunicazione in data 21/05/2015. Trattandosi di una prima verifica si ritiene che la tempistica possa ritenersi coerente con le richieste e quindi che non rappresenti un'inadempienza. Diventa opportuno tuttavia, in futuro, garantire una tempistica più in linea con le necessità di elaborazione e controllo dell'ufficio d'ambito.

Per quanto riguarda le informazioni riportate si evidenzia nel 2014 una riduzione dei ricavi da articolazione tariffaria, impattando complessivamente sui ricavi d'esercizio. La riduzione dei costi per un importo analogo mantiene la situazione economica in equilibrio.

Nello specifico, con riferimento ai dati comunicati ad AEEGSI nella precedente raccolta dati (del 643/13) si evidenzia un incremento del fatturato complessivo rispetto ai dati precedentemente comunicati, dovuto a un aumento dei ricavi tariffari, ma anche a un aumento, per circa 1 mln€, dovuto a proventi straordinari.

I costi di gestione risultano in linea con quanto precedentemente compilato. L'accantonamento al fondo rischi subisce invece un incremento pari a 1 mln € rispetto all'anno precedente e alle precedenti previsioni.

Con riferimento ai costi ambientali e della risorsa (ERC2015) non avendo strutturato un puntuale sistema di unbundling, l'operatore ha riportato i soli oneri locali.

Con riferimento al tema investimenti, il dato relativo ai lavori in corso risulta in calo rispetto al dato precedentemente comunicato per lo schema regolatorio 2014-15: rispetto a una previsione per circa 5 mln € per il 2013 l'importo aggiornato ammonta a circa 0,5 mln €.

Con riferimento invece all'anno 2014, primo anno regolatorio per l'ATO provincia di Milano (primo anno di piano) a fronte di investimenti per 1,18 mln di euro sono stati realizzati interventi per circa 271 mila euro. Per calcolare l'indicatore in coerenza con lo stesso dato calcolato per il gestore Cap, l'importo degli investimenti realizzati è stato lordizzato incrementandolo di un ribasso medio stimato pari al 23%.

Questo dato non si traduce in un impatto negativo sull'utenza, dal momento che i soli investimenti realizzati produrranno effetto in tariffa in termini di Capex riconoscibili. Tuttavia è opportuno monitorare, attraverso gli indicatori sotto riportati, il livello di adempimento in termini di investimenti necessari realizzati.

Si riportano di seguito gli indicatori calcolati.

	Valore	Note
Incidenza del costo personale	16,5%	<b>Il dato è stato calcolato a partire dai dati forniti. Il costo del personale non incide in modo particolarmente significativo. Dalle voci di costo relative al costo per servizi e godimento beni di terzi si evince un ricorso all'esternalizzazione. Questo dato potrebbe dimostrare una certa flessibilità aziendale, a condizione di garantire da parte della società un buon controllo delle commesse esterne e da parte dell'Ato una congrua verifica della qualità dei servizi erogati.</b>

costo medio unitario dell'energia	Questo rapporto misura l'economicità dell'approvvigionamento, da valutare in confronto con il dato medio AEEGSI, rispetto al quale deve essere non superiore	0,173	Sebbene i costi per energia elettrica siano da intendersi come passanti, si ritiene necessario incentivare la riduzione degli stessi allo scopo di migliorare l'impatto sui costi e quindi in tariffa. <u>È importante quindi che il Gestore proceda alla tendenziale riduzione del costo per energia elettrica</u> , sia in termini di impatto sui cittadini (comunque vincolato dai limiti AEEGSI) sia per un miglioramento della situazione economico finanziaria, che può migliorare risorse a favore di altri servizi e investimenti
Incidenza costo energia	L'incidenza del costo dell'energia sarà misurato come indicatore intertemporale per valutare la coerenza sui costi delle scelte in termini di progetti di saving o di potenziamento degli impianti. L'indicatore è valutato tenendo conto delle variazioni di altri costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori	36%	Il costo dell'energia è una componente molto elevata dei costi per servizi del gestore. La <u>riduzione di tale componente di costo</u> e il relativo impatto sugli utenti potrebbe derivare dal miglioramento delle condizioni di acquisto e dall'efficientamento energetico.
Investimenti per unità di prodotto	In considerazione della consistente mole di investimenti affidata e degli obiettivi di risparmio della risorsa questo indicatore deve risultare crescente nel tempo. Si può ipotizzare un confronto con lo stesso indicatore per altri gestori paragonabili.	0,786	L'ammontare degli investimenti realizzati nel solo territorio dell'Atto provincia di Milano (486.473 €) è stato rapportato ai km di rete del territorio (619 km). L'indicatore è espresso per metro lineare. È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi. Considerando anche il valore delle manutenzioni si evince un elevato impatto sia sulla manutenzione ordinaria delle reti sia sui nuovi interventi.
Costi manutenzioni e unitari	Questo indice è da valutare in correlazione con gli investimenti per unità di prodotto per capire se il peso delle manutenzioni ordinarie è coerente con il dato relativo agli investimenti strutturali. Il confronto avverrà con gli stessi dati come da pianificazione e in una valutazione intertemporale.	0,469	L'indicatore è stato calcolato prendendo in considerazione il totale dei costi per manutenzioni indicato dalla società (925.654 €) da cui sono stati scorporati i soli costi relativi ad acquedotto e fognatura (290.226), poi rapportati al totale lunghezza reti (619km) per acquedotto e fognatura. L'indicatore è calcolato per metro lineare. I dati sono riferiti alla sola provincia di Milano. È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi.
ROI	Il calcolo del ROI ha l'obiettivo di valutare la sostenibilità aziendale degli investimenti, dal momento che rappresenta la marginalità destinata alla copertura dei Capex. L'analisi avviene tenendo conto di un confronto fra dati pianificati e dati effettivi, considerando l'andamento intertemporale, verificando l'andamento dello stesso indice in un benchmarking	3,2%	Dalla valutazione del ROI, considerando la tipologia di società (pubblica, regolata), la tipologia di attività (servizi pubblici e investimenti), infine la situazione comunque di equilibrio economico della società, si evince che un ROI al 3,2% potrebbe essere sostenibile e giustificato dalla dimensione patrimoniale della società. È opportuno tuttavia che sia garantita nel tempo la coerenza dell'indicatore con l'impatto dei costi d'uso del capitale, in

	fra operatori confrontabili, infine operando delle simulazioni che tengono conto dei Capex di pianificazione.		modo da garantire la congrua sostenibilità economico-finanziaria.
SAL investimenti	Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti e potrebbe essere utile per stabilire individualmente gli obiettivi minimi di piano e in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni	2013: 10% 2014: 28,27%	Dalla verifica degli investimenti pianificati all'interno dello schema regolatorio presentato e considerando gli investimenti effettivamente realizzati si evince che nell'anno 2013 a fronte di una pianificazione di circa 5 mln di euro sono stati realizzati investimenti per circa 500.000 euro. Il confronto è avvenuto prendendo in considerazione lo schema regolatorio predisposto e inviato ad AEEGSI. Con riferimento invece all'anno 2014, primo anno di piano per l'ATO provincia di Milano, l'indicatore è stato calcolato considerando il valore degli investimenti realizzati comunicato, lordizzato di un ribasso d'asta medio (stessa percentuale utilizzata per CAP). Il valore degli investimenti pianificato è pari a 1,18 mln (parere conf. N. 3/2014). L'analisi degli investimenti rappresenta un tema molto delicato, dal momento che impatta in modo significativo sia sul livello di qualità dei servizi che sui costi in tariffa. Con riferimento ai costi in tariffa, il Metodo prevede di contabilizzare solo i costi effettivamente sostenuti. Con riferimento all'adempimento rispetto alle previsioni è necessario operare ulteriori verifiche di approfondimento per garantire il rispetto degli obiettivi di piano
Sal investimenti di piano	Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti e potrebbe essere utile per stabilire individualmente gli obiettivi minimi di piano e in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni	28,8%	Considerando come periodo di affidamento il 2014, il dato riportato corrisponde al SAL investimenti per il 2014 sopra riportato. Il valore sarà da confrontare negli anni.
tasso di morosità a due anni (crediti anno n/fatturato anno n-2)	Gli indicatori sulle morosità devono risultare in linea con le previsioni AEEGSI	2,38%	Rispetto alle indicazioni AEEGSI il tasso di morosità risulta di poco superiore. Si tratta di un buon tasso di morosità ma da migliorare ulteriormente. La presenza di una morosità elevata infatti drena risorse altrimenti destinabili a servizi e investimenti. Indicatore ottimale (AEEGSI) = 1,6%

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di approvare le risultanze conseguenti l'applicazione della "Metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dal Gestore affidatario del SII e dell'Operatore residuale" quale verifica dell'attività di investimento e di andamento gestionale del Gestore e dell'Operatore residuale, così come riportate nella relazione tecnica allegata e parte integrante del presente atto;
- 2) Di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione, con particolare riferimento alla necessità di monitorare nel tempo l'andamento degli indicatori riportati nella relazione tecnica allegata e parte integrante del presente atto;
- 3) Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Vice Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n.3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, completa della relazione tecnica "verifica ai sensi del documento di implementazione del controllo sull'attività di investimento e di andamento gestionale" dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 06 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2015

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 07 posto all'ordine del giorno: Informativa in ordine alla proroga del Conferimento di incarico temporaneo per attività di supporto amministrativo contabile.**

Il Vice Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Richiamata la deliberazione n. 8 del 27/04/2015 con la quale è stata approvata la richiesta di attivazione di un comando per uno specialista amministrativo e di supporto /cat. D1) dalla Città Metropolitana, che abbia già ricoperto presso questa una posizione di responsabilità e che abbia un profilo adeguato per lo svolgimento delle seguenti mansioni:

- gestione dei processi gestionali, amministrativi sia interni che esterni dell'ente, garantendo la gestione delle diverse funzioni di controllo, indirizzo, programmazione e gestione;
- Adozione degli eventuali atti a rilevanza esterna, non facenti capo direttamente alla Direzione,;
- Gestione e tenuta della contabilità generale;
- Adozione degli atti di liquidazione;
- gestione delle metodologie e sistemi di direzione per obiettivi e budget; gestione dei processi economico – finanziari dell'ente e alla realizzazione delle attività di programmazione finanziaria e controllo contabile.
- gestione della applicazione e controllo della tariffa;
- predisposizione bilancio;
- gestione del personale;
- Partecipazione alla realizzazione di nuove attività finalizzate al miglioramento della qualità del servizio, formula proposte di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e delle metodologie di lavoro;
- Predisposizione degli atti amministrativi relativi ai processi di competenza;
- gestione delle procedure di rilevazione delle risorse finanziarie sia in entrata che di uscita e delle attività finanziarie e di sviluppo economico dell'ente, nonché le funzioni economiche e degli acquisti;
- Attestazione della regolarità contabile;

Richiamata la missiva del Direttore del personale della Città Metropolitana di Milano Dr. Giovanni Giagoni del 14/05/2015 (prot Uff. Ambito n. 6371 del 14/05/2015) con la quale comunica che la pratica di comando è da considerarsi conclusa stante la formale rinuncia dell'unica candidata interessata Dott.ssa Debora Barraco

Vista la lettera del 22/05/2015 (prot. Uff. Amb. n. 6826) della dr.ssa Roberta Squellati, dipendente a tempo indeterminato, in servizio presso la Città Metropolitana di Milano, Cat. D1 - profilo professionale Specialista amministrativo e di supporto, attualmente assegnata alla Direzione dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale con posizione di responsabilità del Servizio Supporto progetti speciali, nonché con funzioni di collaborazione, a partire dal 01/11/2014, a supporto del Servizio Amministrativo e finanziario dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda speciale, ai sensi della Convenzione per la prestazione di servizi sottoscritta fra i due Enti in data 07/08/2013, mediante la quale chiede di essere assegnata con un comando temporaneo, salvo parere del Dirigente della struttura di appartenenza, presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, a decorrere dal mese di giugno 2015.

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 25/05/2015 (prot. Uff. Ambito n. 6854) mediante la quale, a fronte della manifestata disponibilità della Dr.ssa Squellati al comando di cui trattasi, si è comunicato alla Città Metropolitana di rimanere in attesa delle determinazioni di merito che intenderanno assumere.

Richiamata la Deliberazione n. 5 del 31.03.2015, avente ad oggetto: "Informativa in ordine alla proroga delle Posizioni Organizzative Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione e Servizio Amministrativo finanziario e del Conferimento di incarico temporaneo per attività di supporto amministrativo contabile" con la quale era stata autorizzata la proroga del conferimento di incarico temporaneo per attività di supporto amministrativo contabile alla Dott.ssa Roberta Squellati dal 01.04.2015 al 31/05/2015 (per le attività di cui alla nota del 11/06/2014 (Prot. Uff. Amb. 5909) e successivo decreto dirigenziale del 06/02/2015 - R.G. 36/2015);

Richiamato altresì il Decreto Dirigenziale RG n. 126/2015 del 31/05/2015 avente ad oggetto: "Rinnovo dell'incarico temporaneo alla Dr.ssa Roberta Squellati per attività di supporto Amministrativo Contabile", fino al 31/05/2015.

Considerato che nelle more dell'atteso riscontro da parte della Città Metropolitana in ordine all'attivazione dell'istituto del comando della Dr.ssa Squellati Roberta presso questo Ufficio ed in attesa di perfezionare tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti finalizzati alla copertura della posizione organizzativa denominata *Servizio amministrativo finanziario*, vacante dal 30/04/2015, risulta necessario garantire il costante espletamento e coordinamento di tutte le attività facenti capo al suddetto servizio.

Richiamate le Deliberazioni del Consiglio Provinciale R.G. n. 33/2012 del 12.04.2012 ed in particolare la R.G. n. 23/2013 del 11.04.2013 con la quale è stato approvato il contratto di servizio in regolazione dei rapporti tra la Provincia di Milano e la costituenda Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e lo schema di convenzione per prestazione di servizi all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;

Visto il contratto di servizio sottoscritto il 07.08.2013 in attuazione della sopra citata Deliberazione di Consiglio Provinciale R.G. 23/2013 con il quale si è formalizzata la convenzione di regolazione tecnico economica per la fornitura di prestazioni da parte dei diversi settori della Provincia di Milano in favore della costituenda Azienda Speciale;

Dato atto che la presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda, in ragione del maggior impegno svolto presso l'Ufficio d'Ambito, con le modalità sopra argomentate, da parte della Dr.ssa Squellati per l'incremento di fascia di posizione, che a partire dal 1° novembre 2014 e fino al 31/05/2015 (differenziale tra la 1° e la 2° fascia, pari a € 214,96 mensili lordi) è stato posto a carico di questo Ufficio d'Ambito, come da accordi intercorsi tra le due amministrazioni.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di prendere atto delle raccomandazioni del Collegio dei Revisori puntualmente riportate nel verbale della seduta odierna;
- 2) Di prendere atto della necessità di prorogare il *conferimento di incarico temporaneo per attività di supporto amministrativo contabile* alla Dott.ssa Roberta Squellati dal 01.06.2015 al 30/06/2015 per le attività di cui alla nota del 11/06/2014 (Prot. Uff. Amb. 5909) e successivo decreto dirigenziale del 06/02/2015 (R.G. 36/2015);
- 3) Di demandare al Direttore Generale l'assunzione di tutti gli atti consequenziali inoltrando opportuna informativa alla Città Metropolitana di Milano, nonché al collaboratore interessato;
- 4) Di demandare al Direttore Generale, acquisita pronuncia favorevole da parte della Città Metropolitana di adottare tutti i provvedimenti formalmente necessari per l'attivazione del comando a favore della dr.ssa Roberta Squellati
- 5) Di demandare al Direttore Generale di provvedere successivamente all'espletamento di un bando di selezione interna per la regolare assegnazione della Posizione di Responsabilità del Servizio Amministrativo Finanziario vacante dal 30/04/2015;

- 6) di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile.
  
- 7) Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Vice Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n.3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 07 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 08 posto all'ordine del giorno: Servizio di assistenza fiscale, di supporto alla tenuta contabile e di predisposizione e stesura del Bilancio d'Esercizio**

Il Vice Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

A partire dalla costituzione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, avvenuta in data 01/08/2013, il servizio di assistenza fiscale, di supporto alla tenuta contabile e di predisposizione e stesura del Bilancio d'Esercizio è stato affidato allo Studio di consulenza tributaria e legale PIROLA

PENNUTO & ZEI ASSOCIATI, mediante il perfezionamento di un primo incarico della durata di 5 mesi, nel corso dell'anno 2013 (1/08/2013- 31/12/2013).

Successivamente, considerata la natura e l'importanza del servizio fornito, soprattutto durante la fase di impostazione contabile dell'Azienda, ma soprattutto per esigenze di continuità operativa, non si è ritenuto di rivolgersi ad altri professionisti, e pertanto anche per l'anno 2014 il servizio di assistenza fiscale è stato affidato al medesimo Studio con Determinazione dirigenziale RG n. 36/2014 del 10/02/2014).

Con deliberazione n. 7 del 19/12/2014, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il rinnovo dell'affidamento dell'incarico allo studio di consulenza fiscale PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI anche per l'anno 2015, sempre in un'ottica di continuità operativa con l'Ufficio d'Ambito, per l'attività di assistenza e supporto in ordine alla tenuta contabile e alla stesura del bilancio di esercizio, nei termini di cui al preventivo presentato dallo Studio medesimo con nota del 15/12/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 14327 del 16/12/2014).

Con Determinazione dirigenziale RG n. 3/2015 del 09/01/2015 è stato affidato l'incarico per il servizio di assistenza fiscale e tributaria, per lo svolgimento delle seguenti attività: assistenza fiscale – tenuta contabile – stesura Bilancio di Esercizio 2015, per un importo totale pari ad €. 18.500, oltre Iva.

Nel far presente che con periodicità mensile lo Studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI, tramite personale proprio, verifica la correttezza delle scritture contabili generate dall'Ufficio d'Ambito a fronte della relativa documentazione contabile, fornisce supporto in ordine alla predisposizione della documentazione da esibire all'Organo di controllo, effettua integralmente le attività di carattere fiscale, quali la compilazione e la trasmissione delle dichiarazioni, le comunicazioni e il calcolo delle imposte; in previsione della chiusura del bilancio di esercizio, supporta l'ufficio amministrativo nella predisposizione del bilancio medesimo (bilancio CEE, nota integrativa, relazione sulla gestione e documenti connessi).

Considerato che, recentemente, lo Studio ha fornito supporto tecnico e straordinario al Servizio Amministrativo in ordine alla predisposizione del Bilancio di esercizio 2014, mediante la prestazione di un servizio eccedente l'attività ordinaria, articolatosi in ben n. 8 incontri con un addetto dello Studio, per la realizzazione di attività non rientranti nel preventivo a suo tempo presentato e conseguentemente nell'incarico affidato (DD RG 3/2015 del 09/01/2015), quali:

- il supporto all'attività di ricostruzione dei saldi contabili sia del 2014 che dell'esercizio precedente;
- il supporto nella verifica della corrispondenza dei documenti contabili con i saldi risultanti dal bilancio di verifica al 31/12/2014;
- l'assistenza nella predisposizione dei fascicoli contenenti i dettagli e i giustificativi di ciascun conto nel bilancio di verifica;

Nel considerare, altresì, che l'attività eccedente la consulenza ordinaria ha riguardato anche l'assistenza all'Azienda in occasione della predisposizione della documentazione da sottoporre all'Organo di Revisione contabile durante le verifiche contabili, lo Studio ha presentato in data 18 maggio 2015 (Prot. Uff. Amb. n. 6602 del 19/05/2015) una nota, in allegato, per rappresentare all'Ufficio d'Ambito le attività di carattere straordinario poste in essere durante il primo quadrimestre del 2015, con relativa esposizione delle spettanze professionali, ammontanti ad €. 7.000,00 (non comprensivo di contributi previdenziali ed iva).

Dato atto che al fine di evitare, per il futuro, che si corrisponda allo studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI importi per attività straordinarie senza poterne prevedere preliminarmente corretta quantificazione si ritiene doveroso, al fine di garantire un risparmio economico, valutare un ampliamento dell'incarico già

affidato ed autorizzato dal CdA con la sopraccitata delibera n. 7 del 19/12/2014 e conseguente determinazione dirigenziale RG n. 3/2015 del 09/01/2015.

Si segnala a tal proposito che lo Studio dovrà peraltro essere coinvolto nel corso del 2015 nella predisposizione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2016/2017/2018 per esigenze di continuità operativa e di formazione continua del personale dedicato del Servizio amministrativo, attività non contemplata nell'ordinaria consulenza fornita dallo Studio e per la quale lo stesso ha avanzato offerta pari ad euro 7.500 euro (non comprensivo di contributi previdenziali ed iva).

Dato atto che la presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) di prendere atto che l'attività eccedente la consulenza ordinaria prestata dallo studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI ha riguardato il supporto tecnico straordinario al Servizio Amministrativo in ordine alla predisposizione del Bilancio di esercizio 2014, nonché l'assistenza all'Azienda in occasione della predisposizione della documentazione da sottoporre all'Organo di Revisione contabile durante le verifiche contabili, comportando di fatto un ampliamento delle prestazioni contrattuali oggetto dell'incarico affidato con determinazione dirigenziale RG n. 3/2015 del 09/01/2015, con conseguente esposizione delle spettanze professionali, ammontanti ad €. 7.000,00 (oltre Iva e contributi previdenziali).
- 2) di autorizzare il pagamento delle spettanze professionali dello Studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI esposte nella nota presentata in data 18 maggio 2015 (Prot. Uff. Amb. n 6602 del 19/05/2015), ammontanti ad €. 7.000,00 (oltre Iva e contributi previdenziali).
- 3) di demandare al Direttore Generale di proporre allo Studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI un ampliamento del contratto già in essere affinché lo stesso contempli per il futuro le attività di natura straordinaria di cui alla relazione tecnica del Direttore Generale con la richiesta che lo stesso formuli un'offerta economica omnicomprensiva e che generi un più favorevole contenimento dei costi.
- 4) Di demandare al Direttore Generale di eseguire, alla luce delle attività già prestate dallo Studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI, una ricerca di mercato al fine di acquisire offerte economiche da parte di altri Studi professionali al fine comparare l'equità della cifra richiesta fornendo ragguagli nella prossima seduta più utile.
- 5) di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione.

- 6) di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

Il Vice Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n.3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

## **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 08 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 09 posto all'ordine del giorno: Informativa in ordine al ricorso proposto da Cap Holding spa contro il Comune di Arese**

Il Vice Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

In data 25/05/2015 (prot. uff. amb. n. 6829) è stato notificato ricorso avanti al TAR per la Lombardia dalla società Cap Holding spa contro il Comune di Arese e nei confronti della società San Marco spa e con mera notifica alla Città Metropolitana di Milano e all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale per l'annullamento:

- del regolamento per l'applicazione dei canoni non ricognitori del comune di Arese, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28 novembre 2013, nella parte in cui richiede il pagamento del canone non ricognitorio anche nel caso di utilizzo del patrimonio comunale nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato;

- delle tariffe per l'applicazione dei canoni patrimoniali non ricognitori del Comune di Arese , approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 29 novembre 2013, nella parte in cui le stesse vengono applicate anche in caso di occupazione del territorio comunale mediante *“condutture sotterranee per la distribuzione dell'acqua potabile, pozzetti, tombini e qualsiasi altro manufatto posto sul suolo pubblico per occupazioni relative ad erogazioni di servizi pubblici.”*

In data 29.09.2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato con deliberazione n. 3 la costituzione in giudizio avverso la deliberazione AEEGSI n. 375/2014/R/Idr, con particolare riferimento al mancato riconoscimento in tariffa del “canone patrimoniale concessorio non ricognitorio” e contestualmente ha deliberato il conferimento dell'incarico di difesa ed il compimento di tutti gli atti necessari conseguenti compresa l'assistenza tecnica allo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo in quanto già difensore dell'Azienda in altri contenziosi e che risulta avere comprovata esperienza e competenza nel SII anche con particolare riferimento alla materia di cui sopra (per un importo di Euro 11.775,00).

La Deliberazione dell'Autorità del 24 luglio 2014 n. 375/2014 (nel seguito “la Deliberazione AEEGSI”) ha approvato, come noto, la Tariffa 2014-2015 proposta dall'Ufficio d'Ambito dell'ATO di Milano, tuttavia con le seguenti precisazioni:

- non può essere accolta la proposta di inserire in tariffa, per l'anno 2015, i canoni non ricognitori. L'Autorità richiama, da un lato, l'art. 2, comma 12, lett e), della l. n. 481/1995 a norma del quale “l'autorità deve tenere separato dalla tariffa qualsiasi tributo o onere improprio” e, dall'altro lato, l'art. 153 del D. Lgs. n. 152/2006 che, secondo l'Autorità, escluderebbe “la possibilità per gli enti locali di introdurre canoni di concessione nel comparto del SII”;
- la Deliberazione AEEGSI prevede un nuovo moltiplicatore tariffario solo per l'anno 2015 (pari a 1,169) da utilizzare per la definizione dei conguagli 2015.

A fronte della Deliberazione AEEGSI che non riconosce il canone non ricognitorio come un costo interno alla gestione del Servizio Idrico Integrato l'Azienda Speciale al fine di tutelare la propria posizione assunta con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014 n. 5 e del 08/05/2014 n.1, ha proposto il 19/11/14 (RG 3115/14) ricorso avanti al TAR per la Lombardia di Milano.

In ossequio al punto n. 5 del deliberato del soprarichiamato atto del 29/09/14 l'Ufficio d'Ambito ha assunto altresì il ruolo di coordinatore far tutti i Comuni dell'Ambito intenzionati a proporre impugnativa della deliberazione AEEGSI n. 375/2014/R/Idr in analogia alla posizione assunta dall'Ufficio d'Ambito medesimo assolvendovi in seno ad apposita adunanza del 24 ottobre 2014 (Prot. uff. Amb. n. 10622 del 01/10/2014 e Prot. Uff. Amb. n. 11373 del 17/10/2014).

Successivamente in data 07/11/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 12458) è pervenuto il ricorso avanti al TAR Lombardia da parte di 56 Comuni dell'ambito della Provincia di Milano, contro la Deliberazione AEEGSI del 24/07/2014 n. 375/2014/R/Idr.

In data 07/05/2015 (prot. uff. amb. n. 5980) l'Ufficio d'Ambito ha depositato istanza di prelievo e trattazione congiunta dei soprarichiamati ricorsi in quanto strettamente connessi.

Dato atto che nella vertenza di cui è oggetto la presente informativa si contestano solamente atti e deliberazioni del Comune di Arese e che la stessa solo per notizia è stata notificata all'Ufficio d'Ambito non sussiste interesse diretto alla costituzione nel giudizio di cui trattasi.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto non dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione.

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di prendere atto dei contenuti del ricorso avanti al TAR per la Lombardia presentato dalla società Cap Holding spa contro il Comune di Arese e nei confronti della società San Marco spa e con mera

notifica alla Città Metropolitana di Milano e all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale .

2. Di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione a Cap Holding spa al fine di acquisire l'impegno ad informare periodicamente ATO sull'andamento del giudizio suddetto.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile

Il Vice Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 09 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 10 posto all'ordine del giorno: Informativa in ordine all'affidamento di incarico professionale alla dott.ssa Paola Matino – Disciplinare d'incarico del 31-10-2014 prot. 12016**

Il Vice Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Premesso che in data 01 novembre 2014 è stato conferito un incarico professionale alla Dott.ssa Paola Matino (cfr. Disciplinare d'Incarico del 31.10.2014 prot. 12016) per lo svolgimento delle seguenti attività:

#### **ATTIVITA' N. 1 - TARIFFA DEL SII**

##### *Attività 1.1*

Con riferimento alle determinazioni tariffarie di cui alla metodologia MTI dell'AEEGSI ed in particolare alla determinazione AEEGSI n. 375/2014/R/Idr, il collaboratore dovrà provvedere, entro il 31 dicembre 2014,

alla rideterminazione delle quote di conguaglio/FONI proposte dall'Ufficio d'Ambito all'Autorità stessa in sede di trasmissione dei dati in attuazione della deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/Idr, ovvero di provvedere a formulare e mettere in atto soluzioni alternative tese all'adeguamento della proposta tariffaria dell'Ufficio d'Ambito alle prescrizioni della sopra menzionata deliberazione n. 375. L'attività richiesta dovrà tener conto della decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di costituzione in giudizio avverso la deliberazione AEEGSI n. 375/2014/R/Idr e di altri eventuali adempimenti dipendenti dall'esito del contenzioso.

#### *Attività 1.2*

Entro il termine del rapporto contrattuale il collaboratore dovrà provvedere alla progettazione e alla realizzazione di un modello di omogeneizzazione delle tariffe del SII degli oltre 140 ambiti tariffari oggi esistenti nell'ATO per giungere ad un'unica tariffa d'Ambito; l'attività richiesta discende dalla necessità di pervenire alla definizione di un unico costo di accesso al SII per tutti gli utenti, considerato che a seguito dell'affidamento del SII al Gestore unitario deve essere garantita la medesima qualità del servizio su tutto il territorio. Nel vecchio Piano d'Ambito era stato predisposto un processo di convergenza verso un'unica tariffa media ponderata d'Ambito delle tariffe medie esistenti in ciascun comune; tale processo, peraltro interrotto dalla metodologia MTT di cui alla deliberazione AEEGSI n. 585/2012/R/Idr, non prevedeva però l'omogeneizzazione delle singole componenti tariffarie che rimangono attualmente differenziate. Risulta pertanto prioritario messa in opera di un modello di omogeneizzazione delle "quote variabili" delle tariffe del SII secondo le regole dettate dalla deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/Idr che tenga conto anche della necessità di uniformare gli scaglioni di consumo. Dovrà essere predisposto un modello di omogeneizzazione delle cd "quote fisse" e delle "quote antincendio" anch'esse differenziate in quanto a suo tempo applicate da differenti e numerose gestioni (oggi confluite nel Gestore unitario CAP Holding).

#### *Attività 1.3*

A seguito dell'acquisizione, da parte dell'Ufficio d'Ambito, dei dati economici e di bilancio del Gestore Cap Holding e dell'operatore residuale Brianzacque in relazione all'esercizio 2013, il collaboratore dovrà procedere, entro il 31 dicembre 2014, alla verifica e alla comparazione degli stessi dati con quelli acquisiti in sede di determinazione delle tariffe 2014-2015 al fine di valutarne eventuali scostamenti nonché per valutarne gli effetti a livello tariffario rispetto alle determinazioni assunte per l'anno 2015. L'elaborazione dei dati dovrà avvenire secondo i disposti della sopraccitata deliberazione AEEGSI n. 643, ovvero secondo eventuali nuove modalità definite dall'Autorità stessa.

#### *Attività 1.4*

L'ufficio d'Ambito sarà a breve chiamato all'adeguamento delle tariffe per lo scarico di reflui industriali in pubblica fognatura, pertanto è richiesta, entro il termine di conclusione del rapporto contrattuale, un'analisi delle problematiche connesse a tale adeguamento sulla scorta dei contenuti del Documento di consultazione AEEGSI n. 299/2014/R/Idr e in base alle determinazioni di prossima emanazione, identificando ed attuando le azioni da intraprendere per l'aggiornamento tariffario.

### **ATTIVITA' n. 2 - Controllo di gestione**

Entro il 31 dicembre 2014 il collaboratore dovrà predisporre un documento contenente tutte le procedure da mettere in atto per il controllo dell'operato del Gestore unitario CAP Holding e dell'operatore residuale Brianzacque nonché contenente le risultanze delle indagini effettuate. E' richiesta la verifica del Piano Economico Finanziario redatto in sede di determinazione delle tariffe 2014-2015 in base ai dati a consuntivo degli investimenti effettuati; è richiesta pertanto una valutazione degli investimenti eseguiti/in corso di esecuzione dal punto di vista della contabilità del Gestore e/o dell'operatore residuale.

### **ATTIVITA' n. 3 - Convenzione di affidamento del SII**

Entro il termine del rapporto contrattuale è richiesta la valutazione della Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, sottoscritta in data 20 dicembre 2013, in relazione ai contenuti del Documento di consultazione AEEGSI n. 171/2014/R/Idr evidenziando e predisponendo eventuali rettifiche/integrazioni tenendo peraltro conto delle *Linee di indirizzo per la gestione del piano investimenti di cui alla convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'ambito della provincia di Milano*. L'analisi richiesta dovrà tener conto delle determinazioni di prossima emanazione da parte dell'Autorità.

Dal momento che l'attività n. 2 ed in particolare la verifica del Piano Economico Finanziario è subordinata all'acquisizione, da parte dell'Ufficio d'Ambito, dei dati a consuntivo degli investimenti realizzati nonché dell'assestamento della programmazione degli interventi disciplinata dalle "*Linee di indirizzo per la gestione del piano investimenti di cui alla convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'ambito della provincia di Milano*".

Considerato che i termini per la trasmissione delle informazioni di cui al punto precedente da parte del Gestore Cap Holding SpA, fissate al 28 febbraio 2015, sono slittati al mese di giugno a causa della necessità del Gestore stesso di acquisire/verificare i fabbisogni (in termini di interventi) dei comuni dell'ATO.

Visto che l'incarico conferito alla Dott.ssa Paola Matino ha durata di mesi 8, dal 01 novembre 2014 al 30 giugno 2015.

Tenuto conto che per i motivi sopraesposti la durata del contratto non è compatibile con il completo svolgimento dell'attività n. 2.

Si ritiene congrua l'estensione della durata dell'incarico alla dott.ssa Paola Matino al 31 luglio 2015 per il completamento delle attività sopra indicate.

L'estensione dell'incarico non comporterà alcuna variazione del compenso pattuito.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di prendere atto della necessità di estendere la durata dell'incarico conferito alla dott.ssa Paola Matino, dal 30 giugno 2015 al 31 luglio 2015, per completare le attività di verifica del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito per le motivazioni indicate nella relazione tecnica di cui al presente atto;
- 2) Di prendere atto che l'estensione della durata dell'incarico non comporta alcuna variazione del compenso pattuito con la professionista;
- 3) Di dare mandato al Direttore Generale di predisporre una nota integrativa al Disciplinare di incarico in modo da darne formale comunicazione alla Dr.ssa Matino a cui dovrà essere inviata per conoscenza anche la presente deliberazione;
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Vice Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 10 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2015.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 12.00 dichiara chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 27/05/2015

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 27/05/2015 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29/06/2015 con atto n. 1

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito  
Della Provincia di Milano  
(f.to)

Il segretario verbalizzante  
(f.to)